

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

PERCORSO DI INNOVAZIONE DI WELFARE SOCIALE NELL'UNIONE RENO GALLIERA ATTRAVERSO L'AGRICOLTURA SOCIALE

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

UNIONE RENO GALLIERA

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

UNIONE RENO GALLIERA

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	
PEC:	comune.castello-d-argile@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

X	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

<p>Oggetto del percorso partecipativo è l'implementazione ed il rafforzamento di un modello di innovazione per l'erogazione di servizi di welfare sociale attraverso l'agricoltura biologica sul territorio del Comune di Castello d'Argile basandosi su un modello di agricoltura sostenibile. Parallelamente si vuole verificare la sostenibilità e la replicabilità del modello anche nei territori degli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera.</p> <p>Con la crescente richiesta dei cittadini, a causa della crisi socio-economica in atto, di sostegno economico o per la ricerca di un impiego, presso gli operatori sociali del Comune di Castello d'Argile, l'Amministrazione ha attivato le proprie risorse per strutturare una politica di welfare sociale per l'occupazione attraverso l'agricoltura coinvolgendo i Servizi Sociali, Asp Irides (ora Asp Città di Bologna) e Arvaia, società cooperativa agricola che svolge la sua attività attraverso il metodo della C.S.A. (Comunità che Sostiene l'Agricoltura).</p> <p>Il processo partecipativo si innesta dunque in un progetto di innovazione sociale legato all'agricoltura denominato "<i>InCampo - Coltiviamo insieme un'idea</i>" che vede coinvolti alcuni soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale a causa della crisi e della mancanza di occupazione.</p>

PROCEDIMENTO:

- Contatti con Asp Irides (ora Asp Città di Bologna) per la gestione di un fondo di 12 ha, in parallelo coinvolgimento degli stakeholders del territorio (sindacati, cooperative agricole e sociali...)
- Convenzione con Asp Irides (ora Asp Città di Bologna) per il terreno e individuazione di Arvaia come titolare della gestione del fondo e delle attività ad esso connesse.
- Individuazione, insieme all'Assistente Sociale del Comune, delle persone senza occupazione in carico ai Servizi Sociali, per il coinvolgimento nel progetto.
- 2 assemblee pubbliche per la presentazione del progetto raccogliendo ulteriori nominativi di persone interessate a lavorare sul fondo o interessate alla dinamica del progetto e a sostenerlo tramite l'acquisto dei prodotti.
- 6 incontri condotti da Arvaia con il gruppo interessato al progetto per spiegare la modalità di approccio della C.S.A (Comunità che Sostiene l'Agricoltura) attraverso la coltivazione di prodotti biologici a km zero, ancora difficili da reperire sul mercato locale.
- Formazione delle persone interessate a lavorare sul fondo e, in accordo con l'Amministrazione e le Associazioni di volontariato del territorio, coinvolgimento di alcuni ragazzi africani richiedenti asilo, ospiti a Castello d'Argile.

Ciò che è emerso nel corso del procedimento indicato è la difficoltà da parte del gruppo che si è costituito a comunicare e promuovere l'idea alla base del progetto e la fragilità nella gestione del progetto stesso.

La risposta per rafforzare e migliorare il modello di gestione del gruppo è integrare le competenze dei soggetti non soltanto dal punto di vista agricolo, stimolando il confronto con gli altri stakeholders del territorio per fare così emergere proposte di organizzazione del gruppo affinché diventi autonomo e in grado di autogestirsi.

Il processo partecipativo "*Percorso di innovazione di welfare sociale nell'Unione Reno Galliera attraverso l'agricoltura sociale*" si contestualizza dunque come ulteriore fase del progetto sopraccitato, in particolare ci si propone di stimolare proposte di gestione e attivare le connessioni necessarie affinché sia autosostenibile e replicabile. E' in questo contesto che il processo di partecipazione viene proposto nell'ambito dell'Unione Reno Galliera, per verificare se il modello di erogazione di servizi di welfare per l'occupazione sia replicabile anche negli altri Comuni che ne fanno parte.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo intende ampliare la partecipazione della comunità a un progetto già esistente, favorire il confronto tra i soggetti coinvolti per l'ideazione di proposte per la gestione autonoma del fondo agricolo e verificare, mediante l'interazione dei diversi attori, la sussistenza dei requisiti per poter replicare il modello di agricoltura sociale per l'erogazione di servizi di welfare anche negli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

- circa 6.500 abitanti;
- realtà di piccoli imprenditori e artigiani;
- contesto agricolo molto sviluppato;

- Amministrazione comunale attenta alle tematiche sociali e particolarmente attiva sulle politiche per l'occupazione e per l'inclusione dei soggetti deboli;
- il territorio rientra nel cratere del sisma del 2012.

UNIONE RENO GALLIERA

- circa 73.000 abitanti;
- si estende da Bologna verso Ferrara, nel territorio che costeggia il fiume Reno e comprende i Comuni di Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale;
- Conferimento dei Servizi di: Servizi alla Persona, Polizia Municipale, Protezione Civile, Servizi alle Imprese, Servizi Informatici, Gestione del Personale, Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Sportello Pratiche Sismiche;

PUNTI DI FORZA

- Territorio omogeneo;
- Patrimonio di esperienza e conoscenza contadina;
- Ricchezza di idee e progetti delle singole Amministrazioni comunali che confluiscono nella connessione delle politiche dell'Unione Reno Galliera;
- Forte propensione degli Amministratori a trovare nuovi approcci e nuove risorse per far fronte alla complessità dello scenario imposto dalla crisi socio-economica in atto.

CRITICITA'

- Fatica nella creazione di reti e connessioni sociali forti e durature
- Difficoltà nell'allargare il coinvolgimento della società nelle iniziative sociali al di fuori delle realtà già esistenti legate all'associazionismo e al volontariato.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivo del processo e fare emergere una o più forme di governabilità e auto sostenibilità del progetto già avviato emancipando i soggetti già impegnati nel lavoro del fondo agricolo e coinvolgendo in modo più energico coloro che si sono dimostrati interessati a sostenere il progetto.

Occorre dunque individuare proposte per strutturare il lavoro delle persone impiegate nella coltivazione ed identificare eventualmente una forma giuridica adatta perché possano lavorare in modo autonomo sul fondo agricolo.

In secondo luogo è necessario individuare una filiera per la vendita dei prodotti coltivati coinvolgendo le persone già interessate a sostenere il progetto e le altre realtà del territorio, provando a raggiungere anche i soggetti non ancora coinvolti

Parallelamente il secondo obiettivo del processo partecipativo è verificare che sussistano i requisiti per la replicabilità del modello negli altri Comuni dell'Unione Reno Galliera.

E' necessario verificare la disponibilità di terreni coltivabili e verificare la possibilità di avviare un percorso per il coinvolgimento e l'attivazione dei soggetti deboli e della cittadinanza interessata per la replica del modello.

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- Rafforzamento ed emancipazione del gruppo impegnato nella coltivazione del fondo, anche attraverso l'individuazione di una forma giuridica consona all'attività svolta sul fondo agricolo;
- Individuazione di una filiera di distribuzione e dei canali di vendita dei prodotti coltivati che coinvolga la comunità
- Studio di fattibilità sulla replicabilità del modello negli altri territori dell'Unione Reno Galliera.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	UNIONE RENO GALLIERA
Tipo atto:	Delibera di Giunta
Numero e data atto:	n. 84 del 29/09/2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
	Referente processo partecipativo, segreteria organizzativa - Convocazione degli incontri - Organizzazione logistica
	Conduzione e facilitazione
	Comunicazione e Ufficio Stampa - Comunicazione e aggiornamento web e social media - Raccolta e pubblicazione dei contenuti - Mailing-list e newsletter - Relazione con la Stampa

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	novembre 2015 (seconda metà del mese)
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi (maggio 2016 – prima metà del mese)

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Definizione di un elenco di stakeholders da condividere con il Tavolo di Negoziazione all'avvio del processo, con cui interfacciarsi per l'ampliamento del TdN stesso (Associazioni del territorio, Associazioni di categoria, Sindacati, Cooperative sociali...).

Coinvolgimento delle realtà non organizzate attraverso modalità di comunicazione diversificate:

- Volantini e materiale informativo
- locandine e manifesti nei punti strategici
- Banchetti informativi sul territorio
- Canali Social e attività web
- Comunicati stampa
- Passaparola

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Per ampliare il confronto e la partecipazione, con l'avvio del processo partecipativo verranno interfacciati in collaborazione con il Tavolo di Negoziazione e le realtà già coinvolte, gli altri soggetti portatori di interessi e competenze. Il loro coinvolgimento avverrà attraverso incontri informali durante i quali verranno invitati ad aderire al Tavolo di Negoziazione.

Tale invito ad aderire verrà rivolto anche alle realtà che verrebbero eventualmente a costituirsi durante lo svolgimento del processo di partecipazione.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Per la creazione del Tavolo di Negoziazione si procederà con la convocazione dei firmatari dell'Accordo formale:

- Soggetto proponente
- Soggetti partner
- Soggetti Osservatori

e alla convocazione del referente del processo e del conduttore del percorso, che costituiranno il primo nucleo del Tavolo di Negoziazione.

Durante l'incontro si procederà con la condivisione degli obiettivi e verranno impostate le linee guida e le modalità del percorso.

Verrà inoltre redatto un documento che ufficializzerà il Tavolo di Negoziazione.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o

partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

AVVIO DEL PROCESSO

Utilizzo di **strumenti qualitativi di democrazia deliberativa**: uso del **metodo del consenso** per favorire le dinamiche partecipative e inclusive durante il confronto ed il dibattito sia durante il TdN che durante i momenti del processo aperti alla cittadinanza

- Discussione del tema e formulazione delle proposte;
- Verifica del consenso ed identificazione/definizione delle obiezioni
- Riformulazione o, in caso di mancato accordo, nuova discussione delle proposte.

CHIUSURA DEL PROCESSO

Utilizzo di strumenti **quali-quantitativi di democrazia deliberativa**

- Valutazione dei costi e benefici e stima dell'impatto sociale durante il TdN;
- Assemblea dei cittadini.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Per garantire una comunicazione adeguata e tempestiva, tutta la documentazione inerente al processo (news, convocazioni, report, calendario degli incontri...) sarà disponibile sul **sito web dedicato**, creato con l'inizio del processo di partecipazione e il cui link sarà messo in evidenza anche sui siti dei soggetti aderenti al progetto.

Parallelamente al sito web, verranno aggiornati i **canali social** correlati per una più condivisione orizzontale delle informazioni e stimolare un'ulteriore partecipazione.

Oltre all'aggiornamento di sito e social, verrà redatta una **newsletter** ad hoc con i report, il calendario degli incontri e le notizie inerenti al processo.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	300
---	-----

Descrizione delle fasi (tempi):

Novembre 2015 – Condivisione e strutturazione del percorso

- Promozione del progetto e delle realtà sociali
 - Attivazione sito web, canali social e realizzazione dei primi materiali informativi
 - Coinvolgimento degli stakeholders non ancora coinvolti
- Programmazione operativa del processo partecipativo
 - Coordinamento e insediamento del Tavolo di Negoziazione (TdN)
 - Definizione delle linee guida del processo
- Strutturazione della discussione
 - Focus group del TdN
 - Open space technology/world caffè per lo sviluppo ed il confronto sulle tematiche del processo (incontri pubblici)

Dicembre 2015/aprile 2016 – Svolgimento del percorso

- Sviluppo del piano di azione
 - Focus group del TdN per la valutazione degli input emersi durante gli incontri aperti alla cittadinanza
 - Open space technology/world caffè per la condivisione dei risultati emersi durante il TdN
 - Confronto tecnico
 - Focus group del TdN per l'individuazione degli elementi tecnici necessari all'implementazione del processo
 - Condivisione dell'andamento del processo
- Maggio 2016 – Conclusione del processo**
- Condivisione dei risultati del processo
 - Valutazione della sostenibilità e della replicabilità del modello (TdN)
 - Condivisione pubblica della valutazione
 - Elaborazione di una proposta partecipata e sua presentazione al soggetto decisore
 - Presentazione e pubblicazione dell'esito del processo di partecipazione
 - Recepimento del documento del Documento di Proposta Partecipata
 - Monitoraggio ex-post

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

	Sì		No	X
--	----	--	----	----------

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	<input type="text"/>
--	----------------------

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì	No
----------	----	----

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

- **Unione Reno Galliera** (Ente proponente)
- **Comune di Castello d'Argile** (Partner del progetto)
- **Società Cooperativa Agricola Arvaia** (Partner del progetto)
- **ASP Città di Bologna** (Osservatore)
- **Anci** (Osservatore)

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

- Incontri di coordinamento tra i soggetti coinvolti
- Condivisione di un piano di azione e delle relative tempistiche di attuazione
- Aggiornamento periodico tra i componenti del TdN
- Pubblicazione dei documenti inerenti alle decisioni prese
- Aggiornamento web e pubblicazione di materiale informativo

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

- I risultati del processo di partecipazione verranno veicolati attraverso:
- Evento pubblico conclusivo con la presentazione dei risultati del processo di partecipazione e
 - Sito web e canali social del processo di partecipazione
 - Sito web e canali social dell'Unione Reno Galliera e del Comune di Castello d'Argile
 - Mailing-list /newsletter
 - Comunicati alla stampa locale
 - Articolo sul periodico comunale negli spazi riservati all'Unione Reno Galliera
 - Affissione di manifesti con la sintesi dei risultati nelle bacheche comunali e nei punti di maggiore visibilità.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
VOCI DI SPESA	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	<i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	<i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE

ONERI PER LA PROGETTAZIONE	0 <i>(Valorizzazione del lavoro del personale del Comune di Castello d'Argile)</i>	0	0	0	-	-
Elaborazione e sviluppo del processo	0	0	0	0	-	-
Coordinamento	0	0	0	0	-	-
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	-	-	-	-	-	-
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	0 <i>(Valorizzazione del lavoro del personale di Arvaia)</i>	0	0	0	-	-
Conduzione, facilitazione e report	0	0	0	0	-	-
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	6,500	0	0	6,500	100%	0%
Progettazione grafica del materiale informativo	800	0	0	800	100%	0%
Stampa materiali	2.500	0	0	2.500	100%	0%
Dominio, hosting, realizzazione e implementazione sito web	200	0	0	200	100%	0%
Gestione sito e canali social, community management, newsletter e ufficio stampa	3.500	0	0	3.500	100%	0%
TOTALI:	7.000	0	0	7.000	100%	0%

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI
----------	-------

TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
Promozione del progetto e delle realtà sociali	1.400		
Attivazione sito web, canali social media e realizzazione/distribuzione dei primi materiali informativi		-	1.400
Avvio del processo			
Insedimento TdN e coinvolgimento stakeholders World caffè - discussione delle tematiche del processo	-	-	-
Sviluppo del processo			
Focus group TdN Elaborazione proposte (world caffè)	-	-	-
Conclusione del processo			
Presentazione e pubblicazione dei risultati del processo Presentazione di una proposta formale Monitoraggio ex-post del processo	-	-	-
Comunicazione delle fasi e dei risultati del processo			
Aggiornamento sito web e social media, redazione di newsletter, comunicati stampa, realizzazione/distribuzione di materiale informativo	-	5.600	5.600
descrizione sintetica dell'attività 6			
TOTALI:	1.400	5.600	7.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto	Sergio Maccagnani	,
legale rappresentante di	Unione Reno Galliera	,

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
- Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
- Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
- Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
- Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
- Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30/09/2015		Firma del Legale rappresentante del Soggetto richiedente Presidente Unione Reno Galliera <i>Sergio Maccagnani</i> (firmato digitalmente)
------------------	--	--

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- Delibera di Giunta dell'Unione Reno Galliera – sospensione delle decisioni
- Accordo Formale